

# Lavoro e costo della vita: i salari di Cantine sociali crescono quasi del 15%

F. Cr.

## Inflazione

### Lavoro e costo della vita: i salari di Cantine sociali crescono quasi del 15%

**P**er gli oltre 200 lavoratori delle 10 Cantine sociali trentine ci sarà un aumento in busta paga del 10%. È questo l'esito del tavolo di contrattazione con la Federazione per la Cooperazione portato avanti dai sindacati di categoria (Flai Cgil, Fai Cisl, Fisascat Cisl, Uila e Uiltucs Uil) per arrivare ad un adeguamento dei salari al costo della vita. La firma è arrivata ieri mattina, dopo una discussione sul «differenziale Ipca», cioè la differenza dei prezzi al consumo pianificato (depurato dai costi energetici) e quello che poi si riscontra effettivamente nella realtà. In sostanza, i salari di operai, impiegati, quadri e lavoratori stagionali delle Cantine sociali sono stati adeguati al costo dell'inflazione, proteggendo quindi il potere d'acquisto. Una «novità assoluta per questo settore lavorativo», hanno esultato i sindacati, che garantisce «condizioni di vita dignitose per lavoratrici e lavoratori». L'aumento sarà corrisposto a partire da gennaio 2024, con il recupero delle mensilità precedente diviso in due tronconi, il primo inserito nella busta paga di luglio e il secondo in quella di dicembre. A questo +10%, inoltre, va aggiunto un ulteriore 4,2% frutto di vari incrementi raggiunti nell'ultimo quadriennio. Tra pochi giorni verrà siglato il nuovo contratto, valido fino al 2028: migliore conciliazione vita-lavoro e nuovi permessi retribuiti le principali richieste dei sindacati.



Per gli oltre 200 lavoratori delle 10 Cantine sociali trentine ci sarà un aumento in busta paga del 10%. È questo l'esito del tavolo di contrattazione con la Federazione per la Cooperazione portato avanti dai sindacati di categoria (Flai Cgil, Fai Cisl, Fisascat Cisl, Uila e Uiltucs Uil) per arrivare ad un adeguamento dei salari al costo della vita. La firma è arrivata ieri mattina, dopo una discussione sul «differenziale Ipca», cioè la differenza dei prezzi al consumo pianificato (depurato dai costi energetici) e quello che poi si riscontra effettivamente nella realtà. In sostanza, i salari di operai, impiegati, quadri e lavoratori stagionali delle Cantine sociali sono stati adeguati al costo dell'inflazione, proteggendo quindi il potere d'acquisto. Una «novità assoluta per questo settore lavorativo», hanno esultato i sindacati, che garantisce «condizioni di vita dignitose per lavoratrici e lavoratori». L'aumento sarà corrisposto a partire da gennaio 2024, con il recupero delle mensilità precedente diviso in due tronconi, il primo inserito nella busta paga di luglio e il secondo in quella di dicembre. A questo +10%, inoltre, va aggiunto un ulteriore 4,2% frutto di vari incrementi raggiunti nell'ultimo quadriennio. Tra pochi giorni verrà siglato il nuovo contratto, valido fino al 2028: migliore conciliazione vita-lavoro e nuovi permessi retribuiti le principali richieste dei sindacati.

F. Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lavoro** | Accordo con le coop per il recupero dell'inflazione, sindacati soddisfatti

# Cantine sociali, aumenti del 14%

Operai, impiegati e quadri delle dieci Cantine sociali trentine: per loro è in arrivo un ulteriore aumento in busta paga pari al 10%, frutto del lavoro portato avanti, al tavolo di contrattazione con la Federazione della cooperazione, da Flai Cgil con la segretaria **Elisa Cattani** e **Juri Frapporti**, Confederdia, con **Claudio Paitowsky**, Fai Cisl con **Rosario Casillo**, Fisascat Cisl con **Fabio Bertolissi**, Uila e Uiltucs Uil con **Stefano Picchetti**. La novità riguarda più di 200 tra lavoratrici e lavoratori, a cui si aggiungono ogni anno gli stagionali per la vendemmia, ed è frutto di un impegno che si articola su più aspetti. Il più recente è quello su cui è giunta la firma di ieri mattina: si è infatti discusso di recupero del differenziale Ipca, l'indice di inflazione, sul periodo di validità e vigenza del precedente rinnovo. In parole semplici, la differenza tra l'indice dei prezzi al consumo armonizzato pianificato, depurato dai costi energetici, e quello effettivamente riscontrato nella realtà. Su questo fattore, si è ottenuto un più 10% sulle buste paga, capace di recuperare per intero la perdita di potere di acquisto. Tale aumento verrà erogato con decorrenza dal primo gennaio 2024, tuttavia il recupero degli arretrati da gennaio a giugno di quest'anno avverrà entro la fine del 2024, in due tranches: la prima con la busta paga di luglio, la seconda col cedolino di dicembre.



**Distretto del vino** | I lavoratori delle cantine sociali sono 200 più gli stagionali

Ma l'aumento totale per lavoratori e lavoratrici è del 14,2%. «Il restante 4,2% - spiegano i sindacalisti - è frutto di quanto portato a casa, con vari incrementi, durante la validità del precedente contratto, che comprendeva il periodo dal primo gennaio 2020 al 30 giugno 2024. La firma sul recupero del potere di acquisto arriva a pochissimi giorni dalla scadenza del contratto in essere assieme alla presentazione della piattaforma per il prossimo rinnovo contrattuale, che ci porterà fino al

giugno 2028. Tra le nostre richieste ci sono migliori possibilità di conciliazione dei tempi vita privata-lavoro, nuovi permessi retribuiti, riconoscimento del tempo tuta, nuove maggiorazioni sugli straordinari e sul lavoro notturno e festivo, la malattia pagata al 100% anche nel secondo semestre nei casi di malattie oncologiche o con necessità di cure salvavita. Chiediamo, inoltre l'incremento, sul quadriennio, del 9% degli stipendi»